



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 173

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione dello Schema di Accordo per il periodo 2017-2020 tra il MIUR - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e la Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento della Conoscenza per la realizzazione di interventi nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014- 2020.

Il giorno **03 Febbraio 2017** ad ore **09:25** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS**

**SARA FERRARI**

**MAURO GILMOZZI**

**TIZIANO MELLARINI**

**LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

**ALESSANDRO OLIVI**

ASSESSORE

**MICHELE DALLAPICCOLA**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15 che prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTA la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) 18 aprile 2014, n. 18, di approvazione a livello nazionale della proposta di "Accordo di partenariato" 2014-2020, di cui al Capo II, articoli 14, 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, con la quale è stato approvato l'"Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia" e sono state definite la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;
- VISTA la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per

interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. *p*), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014-2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 sia, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, recante Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, con cui è stato approvato il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

TENUTO CONTO delle funzioni e delle competenze assegnate alla Provincia di Trento dal sopracitato statuto;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che disciplina gli appalti pubblici e abroga la Direttiva 2004/18/CE, ed in particolare, le lettere *a*), *b*) e *c*) dell'articolo 12, comma 4, in cui vengono richiamate le condizioni per avviare collaborazioni orizzontali di tipo cooperativistico per un interesse pubblico comune, nonché l'articolo 33 della medesima Direttiva relativo alla possibilità di concludere Accordi quadro fra le Amministrazioni pubbliche;

TENUTO CONTO altresì, di quanto indicato dalla Commissione Europea – Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione, nella nota prot. n. ARES(2015) 2625910 del 23/06/2015, in ordine alla possibilità di stipulare convenzioni tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed Enti con i quali si configura una forma di cooperazione orizzontale;

#### PREMESSO CHE

- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – gestisce il PON FSE-FESR 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", tramite l'Autorità di Gestione incardinata nell'Ufficio IV della predetta Direzione generale;

- il PON FSE-FESR “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” prevede una serie di interventi tesi a sostenere le politiche innovative e i processi di riforma in materia di istruzione, a partire dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il PON “Per la scuola – competenza e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire l’equità e la coesione favorendo la riduzione dei divari territoriali, mediante il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno a studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall’altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza;
- nell’ambito del PON “Per la Scuola”, lo sviluppo professionale del personale della scuola, *in primis* dei docenti, rappresenta un elemento imprescindibile per l’innalzamento qualitativo del servizio offerto dal sistema di istruzione;
- il PON “Per la Scuola” individua inoltre come obiettivo prioritario quello di rendere gli istituti scolastici più sicuri e più innovativi; in particolare, la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione riveste un ruolo essenziale e pertanto le azioni possibili riguardano il potenziamento dell’accesso agli ambienti delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC);
- gli interventi del PON “Per la Scuola” possono essere finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento, tenuto conto della ripartizione del territorio in tre categorie di regioni: *Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione e Regioni più sviluppate*;
- ai sensi dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, recante Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento, “*le attribuzioni dell’Amministrazione dello Stato in materia di istruzione elementare e secondaria, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato, sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, sono esercitate, nell’ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento*”; inoltre “*tra le attribuzioni previste dall’art. 1 sono comprese le funzioni esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di stato giuridico ed economico del personale insegnante – ispettivo, direttivo e docente – delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia di Trento*”;
- in virtù di tale competenza, la Provincia Autonoma di Trento definisce, nell’ambito della programmazione provinciale, gli interventi di miglioramento e innovazione del sistema educativo trentino;
- in tale quadro si colloca anche il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884, che prevede importanti interventi finanziati a valere sull’Asse 3 “Istruzione e formazione” legati principalmente all’inclusione del sistema scolastico e allo sviluppo di un sistema educativo trilingue in attuazione all’articolo 56-*bis* della legge provinciale n. 5 del 2006;
- nell’ambito del suo quadro programmatico complessivo, la Provincia autonoma di Trento individua come prioritari, fra altri, gli interventi diretti al rafforzamento delle competenze e allo sviluppo professionale del personale del sistema scolastico trentino, di sviluppo e potenziamento degli ambienti digitali quali leve per il miglioramento e l’innovazione del suo sistema educativo e di potenziamento della capacità di valutazione e auto-valutazione del sistema educativo;

- sulla base di tali presupposti, considerati gli interventi già previsti nell'ambito della programmazione provinciale, anche al fine di evitare possibili sovrapposizioni di intervento e allo scopo di massimizzare i risultati, appare opportuna la definizione di una collaborazione istituzionale, per il periodo 2017-2020, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Provincia autonoma di Trento, per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sugli Assi I, II e III del PON FSE-FESR "Per la Scuola" 2014-2020;
- l'Accordo si articola in tre linee operative:
  - a) gestione diretta della Provincia di Trento per i progetti di potenziamento delle dotazioni tecnologiche in favore delle singole istituzioni scolastiche, secondo procedure che saranno definite dalla Cabina di Regia e comunque conformi alle procedure previste dal PON "Per la Scuola" 2014-2020;
  - b) gestione in convenzione con l'ente *in house* della Provincia autonoma di Trento per la formazione, quale organismo attuatore, previa verifica delle procedure sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione europea;
  - c) gestione diretta di progetti da parte delle istituzioni scolastiche della Provincia di Trento, ammesse a partecipare agli Avvisi pubblici nazionali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Provincia autonoma di Trento;
- gli interventi individuati nell'ambito dell'Accordo ad oggetto sono finanziati con le risorse rientranti sui diversi Assi del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, nei limiti delle risorse previste per la Provincia autonoma di Trento; i finanziamenti saranno gestiti dalla Provincia autonoma di Trento nel caso delle modalità a) e b) e direttamente dalle istituzioni scolastiche nel caso c);
- per l'attuazione dell'Accordo è istituita una Cabina di Regia composta da:
  - n. 3 rappresentanti designati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Autorità di Gestione, uno dei quali con funzione di coordinatore;
  - n. 2 rappresentanti designati dalla Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Conoscenza.
- tutto ciò premesso;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Accordo per il periodo 2017-2020 tra il MIUR – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Conoscenza per la realizzazione di interventi nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di autorizzare la dirigente generale del Dipartimento della Conoscenza alla sottoscrizione dell'Accordo e alla nomina dei funzionari della Provincia autonoma di Trento che partecipano alla Cabina di regia di cui all'articolo 5 dell'Accordo;

3. di dare atto che l'attuazione dell'Accordo di cui al punto 1, per la Provincia autonoma di Trento, è affidata al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca del Dipartimento della Conoscenza;
4. di dare atto che gli interventi individuati nell'ambito dell'Accordo di cui al punto 1 sono finanziati con le risorse rientranti sui diversi Assi del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, nei limiti delle risorse previste per la Provincia autonoma di Trento;
5. di stabilire che, con successivi provvedimenti del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, si provvederà all'accertamento delle risorse destinate alla Provincia di Trento;
6. di dare atto che, nel caso di gestione diretta di progetti da parte delle istituzioni scolastiche della Provincia di Trento, ammesse a partecipare agli Avvisi pubblici nazionali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le risorse saranno accertate e gestite direttamente dalle stesse.

Adunanza chiusa ad ore 11:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 accordo

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014 – 2020**  
**“PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L’ APPRENDIMENTO”**  
**FSE-FESR**

**ACCORDO**  
**PER IL PERIODO 2017-2020**

**TRA**

**MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA**  
*DIREZIONE GENERALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA*  
*GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI PER L’ISTRUZIONE E PER L’INNOVAZIONE DIGITALE*

**E**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
*DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA*





MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15 che prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

VISTA la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) 18 aprile 2014, n. 18, di approvazione a livello nazionale della proposta di “Accordo di partenariato” 2014-2020, di cui al Capo II, articoli 14, 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, con la quale è stato approvato l’“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia” e sono state definiti la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;
- VISTA la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l’approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e, in particolare, l’articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell’Amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e, in particolare, l’allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all’Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l’istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014-2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 sia, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, recante Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, con cui è stato approvato il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

TENUTO CONTO delle funzioni e delle competenze assegnate alla Provincia di Trento dal sopracitato statuto;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che disciplina gli appalti pubblici e abroga la Direttiva 2004/18/CE;

VISTE in particolare, le lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'articolo 12, comma 4, della sopracitata Direttiva europea, in cui vengono richiamate le condizioni per avviare collaborazioni orizzontali di tipo cooperativistico per un interesse pubblico comune, nonché l'articolo 33 della medesima Direttiva relativo alla possibilità di concludere Accordi quadro fra le Amministrazioni pubbliche;

TENUTO CONTO altresì, di quanto indicato dalla Commissione Europea – Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione, nella nota prot. n. ARES(2015) 2625910 del 23/06/2015, in ordine alla possibilità di stipulare convenzioni tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed Enti con i quali si configura una forma di cooperazione orizzontale;



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PREMESSO CHE

- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – gestisce il PON FSE-FESR 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”, tramite l'Autorità di Gestione incardinata nell'Ufficio IV della predetta Direzione generale;
- il PON FSE-FESR “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” prevede una serie di interventi tesi a sostenere le politiche innovative e i processi di riforma in materia di istruzione, a partire dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il PON “Per la scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione favorendo la riduzione dei divari territoriali, mediante il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno a studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza;
- la qualità degli apprendimenti e l'inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia di intervento del PON “Per la Scuola” 2014-2020, orientata a sostenere l'innovazione mediante:
  - l'ampliamento degli orari di apertura delle scuole e una scuola aperta concepita come *civic center*;
  - il potenziamento della scuola dell'infanzia;
  - lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, con moderne dotazioni tecnologiche e in un'ottica di *smart school*;



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- una particolare attenzione alle aree scolastiche a maggior rischio di evasione dall'obbligo e l'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o *deficit* socio-culturali e linguistici;
  - l'orientamento degli studenti e la promozione della mobilità studentesca e dell'internazionalizzazione della scuola;
  - il miglioramento del raccordo scuola-lavoro e il rilancio dell'istruzione tecnico e professionale;
  - lo sviluppo di un sistema di istruzione degli adulti in grado di presidiare i processi formativi lungo tutto l'arco della vita;
  - un'adeguata formazione del personale scolastico, in particolare dei docenti;
  - l'attuazione di un efficace sistema nazionale di valutazione;
- il conseguimento degli obiettivi operativi sopra indicati costituisce una premessa e una condizione per il successo dello stesso PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
- l'articolazione del PON prevede quattro Assi con relative priorità e risultati attesi:
- *Asse I (FSE) – Istruzione*, volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente;
  - *Asse II (FESR) – Infrastrutture per l'istruzione*, finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni volte ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
  - *Asse III (FSE) – Capacità istituzionale e amministrativa*, volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della *governance* complessiva nel settore dell'istruzione;



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- *Asse IV (FSE) – Assistenza tecnica*, finalizzato a migliorare l’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte dell’amministrazione e dei vari organismi coinvolti nell’attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale;
- i diretti destinatari del PON “Per la Scuola” sono: studenti a partire dalla scuola dell’infanzia fino alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, docenti, personale della scuola, adulti, dirigenti scolastici;
- nell’ambito del PON “Per la Scuola”, lo sviluppo professionale del personale della scuola, *in primis* dei docenti, rappresenta un elemento imprescindibile per l’innalzamento qualitativo del servizio offerto dal sistema di istruzione e , al riguardo, le principali linee d’azione riguardano:
  - lo sviluppo della formazione professionale dei docenti, con particolare riferimento alle competenze di base e alle altre aree disciplinari di carattere trasversale;
  - il rafforzamento delle competenze dei docenti in ambiti specifici, quali la *computer science* e la robotica;
  - la formazione e l’aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo della scuola, per migliorare l’organizzazione e l’efficienza attuativa;
- con riferimento all’Asse II il principale obiettivo è quello di rendere gli istituti scolastici più sicuri e più innovativi; in particolare, la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione riveste un ruolo essenziale e pertanto le azioni possibili riguardano il potenziamento dell’accesso agli ambienti delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC);
- gli interventi del PON “Per la Scuola” possono essere finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento, tenuto conto della ripartizione del territorio in tre categorie di regioni: *Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione e Regioni più sviluppate*;



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, recante Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento, *“le attribuzioni dell'Amministrazione dello Stato in materia di istruzione elementare e secondaria, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato, sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, sono esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento”* e che *“tra le attribuzioni previste dall'art. 1 sono comprese le funzioni esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di stato giuridico ed economico del personale insegnante – ispettivo, direttivo e docente – delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia di Trento”*;
- in virtù di tale competenza, la Provincia Autonoma di Trento definisce, nell'ambito della programmazione provinciale, gli interventi di miglioramento e innovazione del sistema educativo trentino;
- in tale quadro programmatico si colloca anche il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884, che prevede importanti interventi finanziati a valere sull'Asse 3 “Istruzione e formazione” legati principalmente all'inclusione del sistema scolastico e allo sviluppo di un sistema educativo trilingue in attuazione all'articolo 56-bis della legge provinciale n. 5 del 2006;
- il PO FSE PAT 2014/2020 individua i seguenti obiettivi specifici:
  - *miglioramento delle competenze chiave degli allievi;*
  - *riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;*
  - *innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (fra cui sono previsti anche gli interventi formativi per i docenti);*
- in particolare, all'interno del PO FSE PAT 2014/2020, la Provincia di Trento ha destinato 36 milioni di euro al finanziamento del Piano Trentino Trilingue (approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014), che prevede le seguenti iniziative principali:



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- accostamento linguistico in inglese e tedesco nei nidi e nelle scuole materne; supporto alla mobilità degli studenti (*voucher* per settimane linguistiche estive, *voucher* per gli studenti del IV anno all'estero; finanziamento di progetti per *stage* all'estero); formazione linguistica e metodologica degli insegnanti, quale leva per il miglioramento delle competenze chiave degli allievi (percorsi linguistici di inglese e tedesco volti all'ottenimento delle certificazioni linguistiche, *voucher* per settimane linguistiche estive, corsi di metodologia CLIL, corsi per insegnanti di lingua e per il potenziamento delle aree disciplinari di base); finanziamento di progetti di sperimentazione CLIL e di internazionalizzazione delle scuole;
- con riferimento al PO FSE PAT 2014/2020, la Provincia di Trento ha destinato ulteriori 7 milioni di euro al finanziamento di interventi rivolti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;
  - la Provincia autonoma di Trento finanzia, inoltre, con proprie risorse interventi di riqualificazione delle infrastrutture, di adeguamento e rinnovo dei laboratori didattici, nonché di potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti digitali per sostenere gli approcci innovativi della didattica;
  - nell'ambito del suo quadro programmatico complessivo, la Provincia autonoma di Trento individua come prioritari, fra altri, gli interventi diretti al rafforzamento delle competenze e allo sviluppo professionale del personale del sistema scolastico trentino, di sviluppo e potenziamento degli ambienti digitali quali leve per il miglioramento e l'innovazione del suo sistema educativo e di potenziamento della capacità di valutazione e auto-valutazione del sistema educativo;
  - la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 42 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, ha affidato gli interventi di formazione del personale della scuola ad IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione educativa – ente strumentale che opera in ambito provinciale ai fini dello sviluppo professionale del personale scolastico in servizio (docenti, dirigenti e personale ATA) e del miglioramento della qualità, dell'organizzazione e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche autonome;





MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- sulla base di tali presupposti, considerati gli interventi già previsti nell'ambito della programmazione provinciale, anche al fine di evitare possibili sovrapposizioni di intervento e allo scopo di massimizzare i risultati, appare opportuna la definizione di una collaborazione istituzionale, per il periodo 2017-2020, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Provincia autonoma di Trento, per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sugli Assi I, II e III del PON FSE-FESR "Per la Scuola" 2014-2020, in riferimento ai seguenti obiettivi specifici:

10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli studenti;

10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi;

10.9 – Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica;

11.1 – Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;

11.3 – Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi volti allo sviluppo professionale delle risorse umane della scuola trentina, nonché al potenziamento degli ambienti digitali della scuola trentina;

Tutto ciò premesso

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, titolare del PON FSE-FESR 2014/2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", di seguito denominato per brevità Ministero, e la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Conoscenza, di seguito denominata per brevità Provincia di Trento, concludono il presente



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## ACCORDO

### Articolo 1

*(Recepimento delle premesse e principi generali)*

1. Il presente *Accordo* disciplina l'impegno reciproco tra il Ministero e la Provincia di Trento.
2. Le premesse sono parte integrante dell'*Accordo*.
3. Le parti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente *Accordo*.

### Articolo 2

*(Oggetto)*

1. Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi volti alla formazione del personale scolastico dirigente, docente e non docente della Provincia autonoma di Trento, nonché per lo sviluppo di ambienti digitali nella scuola trentina.
2. Gli interventi da attivare nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020, ai sensi del presente Accordo, possono riguardare le seguenti tipologie:
  - interventi formativi per docenti (Obiettivo Specifico 10.2 del PON), quale formazione orientata all'innovazione e al perfezionamento delle pratiche didattiche, anche con e verso una didattica digitale;
  - percorsi di sviluppo professionale per i dirigenti scolastici (Obiettivo Specifico 11.1 del PON), volti allo sviluppo di specifiche competenze relative alla comprensione della qualità dei docenti, alla familiarità con i percorsi professionali degli insegnanti, nonché diretti ad accrescere la familiarità con i *growth model* nel valutare la qualità della scuola e nella redazione di piani di miglioramento anche con forme di "*job shadowing*" in contesti scolastici e organizzativi internazionali e di carattere innovativo;



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- formazione per figure di *middle management* (Obiettivo Specifico 11.1 del PON), quali i collaboratori vicari del dirigente, i coordinatori di plesso degli Istituti comprensivi, i coordinatori di classe e i docenti “*tutor accoglienti*” per i neo docenti, tutte figure strategiche per il funzionamento efficace delle istituzioni scolastiche;
  - sviluppo professionale del personale amministrativo (Obiettivo Specifico 11.3 del PON), in relazione ai seguenti ambiti: potenziamento della cultura digitale, delle competenze a supporto della dematerializzazione e dell’uso delle nuove tecnologie a fini amministrativi, potenziamento delle competenze manageriali, gestionali, amministrative e legali, potenziamento delle competenze trasversali, relazionali, di *problem solving* e sviluppo di competenze innovative e multimediali per tecnici di laboratorio;
  - sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti (Obiettivo Specifico 10.2 del PON), al fine di favorire la diffusione e l’utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica, anche in coerenza con le indicazioni e le azioni definite nel Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD);
  - miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione (Obiettivo Specifico 10.9 del PON), in linea con gli orientamenti nazionali e provinciali in materia di valutazione e auto-valutazione;
  - potenziamento dell’infrastrutturazione digitale della scuola dell’infanzia provinciale (Obiettivo specifico 10.8 del PON), attraverso soluzioni inclusive in grado di coinvolgere i bambini con linguaggi adeguati;
  - miglioramento dell’edilizia scolastica e ammodernamento di ambienti e attrezzature in linea con l’evoluzione della didattica (Obiettivo specifico 10.8 del PON), attraverso l’allestimento di laboratori, ambienti digitali per l’apprendimento e spazi innovativi.
3. Tenendo conto delle risorse disponibili, sarà valutata la possibilità di sviluppare l’implementazione del portale unico dei dati della scuola trentina (Obiettivo specifico 10.8 del PON) per fornire nuove dimensioni al concetto di trasparenza amministrativa e aprire dati e servizi della scuola a cittadini e imprese.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

4. Ulteriori attività possono essere individuate e proposte nel corso dell'attuazione del presente Accordo dalla Cabina di regia di cui al successivo articolo 5, tenendo conto delle risorse disponibili.
5. I progetti nazionali sviluppati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020 possono riguardare, previo assenso delle stesse, anche le regioni a statuto speciale e le province autonome e, pertanto, le quote di tali progetti graveranno su tutta l'area delle Regioni più sviluppate.
6. La Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Conoscenza si impegna ad utilizzare il sistema informativo-gestionale del PON "Per la Scuola", previa apposita profilatura fornita dall'Autorità di Gestione.

### Articolo 3

*(Obiettivi e finalità)*

1. L'Accordo esprime la condivisione che il rafforzamento delle competenze e lo sviluppo professionale del personale scolastico, lo sviluppo e il potenziamento degli ambienti digitali, nonché il potenziamento della capacità di valutazione e auto-valutazione, costituiscono leve fondamentali per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo. La collaborazione istituzionale di cui al presente Accordo ha la finalità di massimizzare i risultati sul piano del miglioramento del sistema educativo, tenuto conto del quadro programmatico già delineato dalla Provincia autonoma di Trento e illustrato nelle premesse, anche al fine di evitare possibili sovrapposizioni di intervento.

### Articolo 4

*(Modalità di gestione e di finanziamento delle attività)*

1. La realizzazione del presente accordo rientra nelle attività che il Programma Operativo Nazionale FSE-FESR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanzia con



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

le risorse a valere sui diversi Assi, nei limiti delle risorse previste per la Provincia autonoma di Trento.

2. In considerazione dello *Statuto Speciale* vigente nella Provincia autonoma di Trento, l'Accordo può articolarsi in tre linee operative:
  - a) gestione diretta della Provincia di Trento per i progetti di potenziamento delle dotazioni tecnologiche in favore delle singole istituzioni scolastiche, secondo procedure che saranno definite dalla Cabina di Regia e comunque conformi alle procedure previste dal PON "Per la Scuola" 2014-2020;
  - b) gestione in convenzione con l'ente *in house* della Provincia autonoma di Trento per la formazione, quale organismo attuatore, previa verifica delle procedura sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione europea;
  - c) gestione diretta di progetti da parte delle istituzioni scolastiche della Provincia di Trento, ammesse a partecipare agli Avvisi pubblici nazionali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Provincia autonoma di Trento;
3. La gestione del circuito finanziario sarà definita nei suoi aspetti procedurali dalla Cabina di regia di cui al successivo articolo 5 e, comunque, in coerenza con il sistema di gestione e controllo del PON "Per la Scuola" 2014-2020.
4. I pagamenti degli interventi possono riguardare esclusivamente il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, debitamente documentati, salvo l'eventuale anticipo per da erogare all'avvio degli stessi.
5. La gestione, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi deve essere conforme alle disposizioni dell'Autorità di Gestione del PON "Per la Scuola" 2014-2020.
6. I controlli di primo livello nei confronti dei beneficiari sono effettuati dall'Autorità di Gestione del PON "Per la Scuola" 2014-2020.
7. I controlli di secondo livello sono effettuati dall'Autorità di Audit del PON "Per la Scuola" 2014-2020 presso il Ministero dell'economia e delle finanze – IGRUE.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## Articolo 5

### *(Cabina di regia)*

1. La Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale provvede alla costituzione di una Cabina di regia per l'attuazione del presente Accordo.
2. La Cabina di Regia è composta da:
  - n. 3 rappresentanti designati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Autorità di Gestione, uno dei quali con funzione di Coordinatore;
  - n. 2 rappresentanti designati dalla Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Conoscenza.
3. La Cabina di Regia è convocata dal Coordinatore e ha compiti di indirizzo, organizzazione e vigilanza e delle attività. Di volta in volta la Cabina di Regia può consultare nell'ambito delle riunioni fissate quei soggetti che possano fornire indicazioni utili per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.
4. La Cabina di Regia può elaborare proposte e indicazioni di carattere programmatico e operativo e intraprendere, nell'ambito delle attività programmate, qualsiasi iniziativa per la buona riuscita degli interventi.
5. L'Autorità di Gestione del PON – Per la Scuola mette in atto le procedure necessarie al funzionamento della Cabina di Regia che deve dotarsi di un proprio Regolamento di funzionamento.
6. Gli atti di programmazione e gestione riguardanti le attività oggetto del presente Accordo sono sottoposte all'approvazione della Cabina di regia con particolare riferimento a:
  - le proposte progettuali per l'attuazione degli interventi;
  - gli stati di avanzamento degli interventi.
7. Le attività svolte dalla Cabina di Regia rientrano tra le funzioni istituzionali del Ministero e della Provincia di Trento e, pertanto, non generano il diritto a remunerazione aggiuntiva. La Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Conoscenza è soggetto ai controlli da parte dell'Autorità di Gestione.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

#### Articolo 6

*(Decorrenza e durata)*

1. L'*Accordo* ha efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, fatta salva l'approvazione da parte della Cabina di Regia di tutte le attività entro dicembre 2020.

#### Articolo 7

*(Modifiche)*

1. Eventuali integrazioni e modifiche al presente *Accordo* potranno essere concordate con apposito atto sottoscritto dalle parti firmatarie.

#### Articolo 8

*(Disposizioni conclusive)*

1. L'*Accordo* è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del Programma Operativo Nazionale FSE FESR "Per la scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento 2014/2020". Per quanto non previsto dal presente *Accordo* si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in genere alla disciplina applicabile agli interventi cofinanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.
2. L'attuazione del presente *Accordo* è affidata, per il Ministero, all'*Autorità di Gestione del PON Scuola 2014-2020* – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, e per la Provincia Autonoma di Trento, al *Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca* – Dipartimento della Conoscenza della PAT.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Roma,

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

*DIREZIONE GENERALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI  
EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA GESTIONE DEI FONDI  
STRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE E PER L'INNOVAZIONE  
DIGITALE*

IL DIRETTORE GENERALE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA*

IL DIRIGENTE GENERALE